

Il dossier

© Obiettivo Servizi | 17402618

Caianiello, primo cittadino del Consiglio dei ragazzi, è tra i cinque relatori che prenderanno parte all'ultima fase di selezione presso il Ministero a Roma «Onorato di contribuire alla causa, farò di tutto per portare Brindisi alla vittoria»

“Navigare il futuro” Il baby sindaco alla sfida di Capitale della cultura

Francesco TRINCHERA

Una città sospesa tra la sua storia e le transizioni del suo mondo industriale ma che, contrariamente a quanto si dice, sa anche offrire qualcosa alle generazioni più giovani. Ne è convinto Diego Caianiello, tredicenne e sindaco del consiglio comunale dei ragazzi nella città capoluogo: sarà infatti lui uno dei cinque relatori che martedì prossimo alle 11.30 nella Sala Spadolini del Ministero della Cultura a Roma, presenteranno il dossier di candidatura di Brindisi a “Capitale italiana della cultura 2027”, in quella che è di fatto l'ultima fase di selezione per la città che ambirà al titolo. Il suo nome, quindi, si affiancherà ad altri come quello del sindaco, Giuseppe Marchionna, e del direttore artistico della candidatura, Chris Torch.

Il giovane brindisino ha quindi messo l'accento su quelli che sono i tratti distintivi del dossier, chiamato “Navigare il futuro”. Nome che, quasi da sé, guarda alle prossime generazioni ed anche per questo è stato chiesto il contributo di Caianiello, tanto che lui ha anche partecipato con un suo scritto.

«Credo la forza di questa città - ha spiegato - sia l'intrecciarsi della storia di una città millenaria con un periodo di transizione che determinerà il futuro di questo territorio. Quindi, il passato ed il futuro che si incontrano, passando per il presente». La sfida del presente, quindi, contribuiranno anche alle prossime generazioni. Ed in questo senso Diego



Martedì prossimo al ministero della Cultura a Roma sarà presentato il dossier di candidatura di Brindisi a “Capitale italiana della cultura 2027” Accanto Diego Caianiello sindaco dei ragazzi (foto Max Frigione)

ci ha tenuto a “sfatare” uno dei giudizi che più frequentemente si cercano di attaccare a Brindisi, quella di non essere una città a misura di giovani o di ragazzi.

«Su questa affermazione, sinceramente, non mi sono mai trovato tanto d'accordo. Da

adolescente, con amici adolescenti, ritengono che Brindisi sia una città a misura di ragazzo, a misura di bambino». Insomma, «non ci manca niente: siamo contenti così». Al di là di quelli che possono essere i temi trainanti di questo dossier, in ogni caso, c'è un aspetto

prettamente personale che, per un ragazzo di tredici anni, sono quasi spontanee. A maggior ragione se si pensa che, martedì prossimo, il suo discorso sarà una sorta di “prima volta” in cui un ragazzo così giovane interverrà per presentare la candidatura di una città



a Capitale della Cultura. «Sono emozioni - è il commento - quasi indescrivibili, emozioni fortissime. Chiaramente sono onorato di essere scelto per ricoprire questo ruolo e farò del mio meglio per contribuire a portare Brindisi alla vittoria». Tutto questo, comunque, con la consapevolezza-

za che la città adriatica dovrà fare del suo meglio per “battere” la concorrenza: a contendersi la vittoria ci sono Alberobello (Bari), Aliano (Matera), Gallipoli (Lecce), La Spezia, Pompei (Napoli), Pordenone, Reggio Calabria, Sant'Andrea di Conza (Avellino) e Savona. «Da brindisino - conclude il sindaco del consiglio comunale dei ragazzi - non posso che augurarmi la vittoria della mia città, della nostra Brindisi. Chiaramente, sappiamo che ci sono altre nove concorrenti ma faremo del nostro meglio per riuscire a vincere». La speranza, quindi, è che la città riesca a far valere le sue peculiarità.

Il dossier di “Navigare il futuro” è stato presentato qualche giorno fa dai vari attori che hanno contribuito alla candidatura. Tra i punti trainanti, un “Festival dei fari” (il faro è uno degli elementi distintivi) che sarà uno degli eventi in caso di vittoria, tra i probabili protagonisti, il corpo di ballo dell'accademia La Scala di Milano con uno spettacolo presso il Nuovo Teatro Verdi e l'orchestra “Cherubini” diretta dal maestro Riccardo Muti, con un concerto nel parco del Cillarese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Malattie “Dietro l'angolo” Nel libro anche Priore

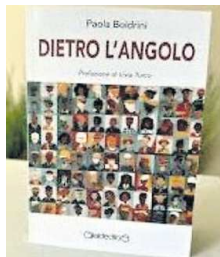
Tra le voci autorevoli presenti nel volume “Dietro l'angolo” (Giraldi Editore), di Paola Boldrini, spicca quella di Monica Priore, atleta e attivista mesagnese, nota per le sue imprese natatorie nonostante il diabete di tipo 1.

Nel suo intervento, Monica Priore ha espresso gratitudine a Paola Boldrini per aver dedicato un capitolo alla sua storia, contribuendo così a dare visibilità alle sfide quotidiane delle persone con diabete e alla necessità di un aggiornamento normativo.

La presentazione del libro si è svolta a Roma, presso la sala Isma del Senato. L'opera raccoglie testimonianze di persone affette da patologie croniche che, con impegno e determinazione, hanno fondato associazioni nazionali, diventando interlocutori fondamentali per il legislatore. «Sono profondamente riconoscente a Paola Boldrini per aver incluso la mia testimonianza nel suo libro. Il diabete di tipo 1 è una patologia che necessita di attenzione costante e di una legislazione aggiornata. La legge 115 del 1987, di cui l'Italia è stata pioniera, oggi è obsoleta e va rivista per rispondere meglio alle esigenze delle persone con diabete», ha dichiarato Monica Priore durante il suo intervento. Monica ha inoltre sottolineato l'umanità e la capacità di ascolto di Paola Boldrini, evi-



Monica Priore, atleta e attivista mesagnese



La copertina del libro

La nuotatrice mesagnese si batte da anni per i diritti delle persone con il diabete

denziando come queste qualità siano fondamentali per una classe politica che voglia realmente fare buona politica.

«Ascoltare con attenzione il cittadino è essenziale per portare avanti istanze che rispecchino il bene collettivo», ha affermato Priore, ribadendo l'importanza di una politica vicina alle persone e alle loro reali necessità. Il libro di Boldrini affronta il tema della cronicità con un approccio lontano da pietismi e retoriche eroiche, ponendo l'accento sul rapporto quotidiano con la malattia e sulle battaglie per il diritto alla salute. Tra le patologie trattate, oltre al diabete, vi sono artrite reumatoide, psoriasi, talassemia, emofilia, fibromialgia, ipovisione, cefalea e cancro allo stomaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PESSIMA

fiera dal 1742



Agricoltura

Enogastronomia

Turismo

Commercio

Artigianato

Wedding

Eventi

GIORNI E ORARI

Inaugurazione
7 MARZO
dalle 15.30 alle 20.30

dall'8 al 12 MARZO
dalle 9.30 alle 20.30

MANDURIA

dal 7 al 12 Marzo

Area mercatale e fieristica



VUOI SAPERNE DI PIÙ?
INVIACI LA
L QR CODE
CON LA FOTOCAMERA
DEL TUO SMARTPHONE

Info pessima.it - espositori@pessima.it



